

Cesare Sacchetti

Il bombardamento russo del centro militare di intelligence ucraino pare sia stato un colpo tremendo per i nazisti e la NATO. Là dentro c'erano anche diversi istruttori NATO. Dopo questa guerra, la NATO sembra destinata inevitabilmente al crollo. Circolano indiscrezioni sulla morte del capo della intelligence ucraina, Budanov, che sarebbe morto in seguito ad un attacco missilistico russo. Questo dopo che il comandante delle forze armate ucraine Zaluzhny sarebbe stato gravemente ferito dopo un altro attacco russo. Il regime di Zelensky è decapitato e senza comandanti.



6 Giugno 2023

Kiev nega che il capo dell'Intelligence sia morto

I funzionari di Kiev hanno liquidato i recenti resoconti dei media sulla presunta morte di Kirill Budanov, il capo della Direzione principale dell'Intelligence militare ucraina (GUR), come un tentativo di «disinformazione» russo. Lo riporta il sito russo *RT*.

Budanov non appare in pubblico in pubblico e stato in un video pubblicato dal GUR il 29 maggio, un giorno prima di un attacco missilistico russo sui «centri decisionali» ucraini. Da allora, il GUR ha pubblicato solo una dichiarazione scritta di Budanov il 4 giugno, ma non ha pubblicato alcun suo video ufficiale.

Lo stesso presidente russo Vladimir Putin aveva confermato a fine maggio che il quartier generale della GUR era uno degli obiettivi dell'attacco russo. Il ministero della Difesa russo ha affermato che tutti gli «obiettivi designati» sono stati colpiti con successo.

Gli attacchi sono arrivati in risposta a un attacco di droni ucraini che ha preso di mira Mosca lo stesso giorno. Diversi edifici residenziali sono stati danneggiati durante l'attacco, con due persone che hanno riportato ferite lievi. Il ministero della Difesa ha descritto il raid dei droni come un attacco terroristico messo in scena dal «regime di Kiev».

Il «Centro per contrastare la disinformazione» (CCD) – una delle realtà che contribuisce alle «liste nere» del regime di Kiev – gestito dal Consiglio di sicurezza e difesa nazionale ucraino ha affermato che tutti i rapporti sulla presunta morte di Budanov sono «falsi» volti a «sembrare il panico» tra gli ucraini, senza tuttavia fornire prove per smentire i rapporti o rilasciare dichiarazioni su egli dove si trovasse.

A maggio, Budanov aveva promesso di «continuare a uccidere russi ovunque sulla faccia della terra fino alla completa vittoria dell'Ucraina», rivendicando la responsabilità del presunto assassinio di «molti» personaggi pubblici russi, senza però fornire alcun nome

Il Cremlino ha successivamente affermato che le parole di Budanov dimostrano solo che il presidente russo Vladimir Putin aveva ragione quando ha lanciato l'operazione militare russa in Ucraina. «Stiamo essenzialmente parlando di una nazione che è di fatto uno sponsor del terrorismo», aveva detto il portavoce presidenziale, Dmitrij Peskov, ai media russi a metà maggio in risposta alle parole di Budanov.

Come riportato da *Renovatio 21*, è stato riferito in precedenza che il massimo generale ucraino, Valery Zaluzhny, avrebbe subito un grave infortunio alla testa in un altro attacco russo. Il generale non ha fatto apparizioni pubbliche da metà maggio. Kiev ha bollato anche queste voci come falsità.

Il canale Telegram di Zaluzhny da allora ha affermato che ha avuto due conversazioni telefoniche con alti funzionari statunitensi, ma non ha pubblicato nuovi video su di lui.

Come riportato da *Renovatio 21*, il vice capo dell'Intelligence militare ucraino GUR Vadim Skibitsky ha rivelato in un'intervista con il giornale tedesco *Die Welt* l'esistenza di piani specifici per uccidere il presidente russo Vladimir Putin.